

Il romanzo

Trent'anni in Colombia

Julianne Pachico

Le più fortunate

Sur, 250 pagine, 17,50 euro



Le più fortunate offre uno sguardo schietto, fresco e spensierato sugli ultimi trenta sanguinosi anni della Colombia. La scrittrice Julianne Pachico assembla un variegato cast di personaggi e attraverso di loro ci fa vedere tutto: le devastazioni della guerra, l'arrampicata sociale dei narcotrafficanti, le complicate relazioni tra i ricchi benintenzionati e i poveri che li servono, le persone rapite che passano anni prigioniere di un movimento marxista contadino che usa i bambini come soldati, il sentimento di sradicamento diffuso tra i giovani colombiani che crescono negli Stati Uniti e si trovano a essere statunitensi e *latinos*, e sono ancora combattuti e ossessionati dalla patria. *Le più fortunate* è presentato come un romanzo, ma sembra più una raccolta di racconti connessi. Alcuni sono ambientati a New York e a Cali, la terza città più grande della Colombia, dove l'autrice è cresciuta. Ma altri si svolgono in quella parte del paese che è fatta per lo più di giungla, dove si trovano gli accampamenti dei gruppi armati. Pachico ci porta a fare un'escursione piacevole e stravagante. Viaggiamo dalle strutture per l'arrampicata nel cortile di una costosa scuola privata ai disastri campi da gioco dei bambini che vivono nelle baraccopoli della città. Andiamo dal regno faraonico



NICK BRADLEY

Julianne Pachico

di un signore della droga a strade che sembrano uscite da *Mad Max*. Dalle marce lunghe e disagiate attraverso la giungla allo spaccio di cocaina in un parcheggio nel Queens in compagnia di una viziosa *caleñita*, una giovane donna di Cali. Pachico ci presenta solo personaggi seducenti, ma ciò che cattura è la sua capacità di descrivere le emozioni. Alla fine il lettore esce da questa corsa con una migliore comprensione dello stato surreale della Colombia. *Le più fortunate* offre una nuova visione di una delle guerre che si sono protratte più a lungo nell'emisfero occidentale. Mezzo secolo fa, *Cent'anni di solitudine* definì la Colombia. Oggi è una Macondo mescolata con la Medellín di Pablo Escobar. Pachico, nata nel 1985, posa lo sguardo di una *millennial* sulla complessità della Colombia, un ritratto pieno di angoscia esistenziale e di dettagli divertenti.

Silvana Paternostro, The New York Times

